

## Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

### A SUON DI NOTE A PROPOSITO DI SANREMO 2026

Patty Pravo, Tommaso Paradiso, Malika Ayane, Ermal Meta. Sono alcuni fra i cantanti in gara al Festival di Sanremo 2026.

C'è anche Elettra Miura Lamborghini, nipote del fondatore dell'industria di trattori Ferruccio. Si narra che da grande appassionato di macchine col cavallino rampante egli ebbe una discussione con Enzo Ferrari. "La frizione della mia Ferrari si rompe sempre, basta, è la stessa che io utilizzo nei miei trattori." Il Drake gli rispose, si narra "La macchina va benissimo, sei tu che non sai guidare".

E da quel momento i due non si rivolsero più la parola e Lamborghini si mise a produrre meravigliose supercar.

Ancora, ritornano cantanti di valore. Levante, un redivivo Raf, Serena Brancale, che torna in gara dopo l'esplosiva "Anima e Core" dello scorso anno.

Al centro della scena Carlo Conti, l'ex bancario con la passione per la radio, che ha fatto tanta strada da quei tempi e "giura" che sarà il suo ultimo Sanremo.

Leggendo il regolamento della manifestazione canora, che tiene incollati al teleschermo gli italiani appassionati di canzoni, si rileva che il numero di canzoni in gara è stato aumentato da 26 a 30 brani.

Effettivamente, sono numerosi i pezzi di sicuro richiamo.

Chi di noi si è avvicinato allo studio del canto conosce il necessario impegno per mettere a frutto quanto appreso. Concentrazione, studio della partitura, solfeggio cantato, manualità sulla tastiera del pianoforte.

La musica attira e coinvolge, crea gruppo e attrae.

Infatti in stazione a Padova esiste tuttora nell'atrio un pianoforte a coda giallo, a disposizione di chiunque voglia suonarlo.

La Yamaha produce moltissimi strumenti musicali e pianoforti. Soltanto dopo ha iniziato a realizzare le moto per cui è altrettanto celebre.

Esistono molte eccellenze musicali in Italia, dalla lirica agli strumenti, tra cui Fazioli a Sacile, con i suoi pianoforti di produzione artigianale. Il mondo della canzone si evolve e ci accompagna.

Chi lavora in quella realtà conosce un aspetto della musica che non è soltanto il divertimento e il *glamour*. Una canzone deve "funzionare" e possibilmente durare nel tempo, direbbe un addetto ai lavori.

Primo festival di Sanremo senza Pippo Baudo in vita, però come scriverebbe Mario Luzzatto Fegiz, critico del Corriere della Sera, non si può rimanere indifferenti a Sanremo, se la musica piace.

Anche se nel frattempo il Corriere ha dimezzato gli inviati e non sono più i tempi d'oro dell'industria discografica.

Come canta "Levante", artista siciliana di sensibilità, "per restare a contare le macerie, se potessi vederti coi miei occhi, lacrimeresti tutto il mio stupore, se potessi vestire la mia pelle, vibrare del mio suono". E allora parta l'orchestra e ancora una volta suoni la musica.

Francesco Migotto  
www.francescomigotto.it

## SCUOLE AMALTEO

Marzo, il mese della primavera. Dai laboratori di lingua francese e di musica dell'istituto comprensivo di Oderzo le studentesse, gli studenti e i docenti desiderano dedicare a tutti gli innamorati e in particolare a tutte le donne un loro recente lavoro.

## Empreintes d'un Monde

È una delicata storia declinata al femminile quella raccontata nel nuovo brano "Empreintes d'un Monde".

Dopo un periodo di convivenza felice, una giovane coppia si trova a fare i conti con il progressivo deteriorarsi del proprio legame.

Ai giorni luminosi subentrano litigi improvvisi, poi una convivenza formale e fredda, capace di ferire più delle parole.

L'appartamento che aveva custodito sogni e promesse credute "per sempre" viene messo in vendita.

Le visite dei potenziali acquirenti diventano così un rito doloroso vissuto con simulata indifferenza, ma con un'intima sofferenza

per la profanazione di quello che era stato il loro nido d'amore, ora esposto senza difese allo sguardo estraneo di chi passa.

In questo scenario sospeso, la protagonista affida a un pensiero muto l'ultimo messaggio all'uomo che vede lentamente allontanarsi:

*"Dì loro come sudano le pareti; che le impronte dei scalzi sono tutte taglia 36 e che più le lavi, più rimangono imprime*

*e che al mattino, con i suoi primi raggi, il sole batte sul balcone."*

Una canzone fatta di silenzi, dettagli e memoria, dove gli spazi parlano quanto i sentimenti e l'addio prende forma attraverso ciò che resta.

(In tutte le piattaforme on-line)

Elio Piovesana  
docente all'istituto Amalteo di Oderzo

